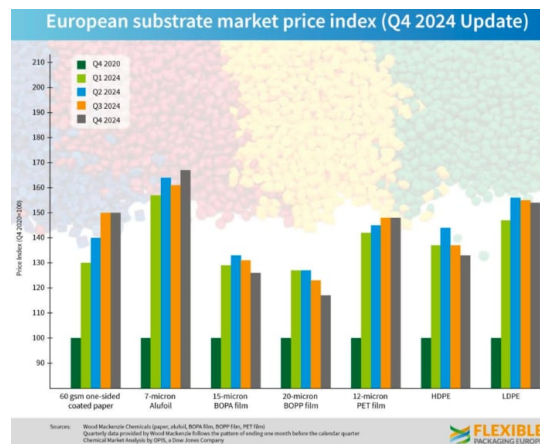


## Nel packaging flessibile prezzi in lieve crescita

I dati 2024 diffusi da Flexible Packaging Europe mostrano un quadro disomogeneo per i diversi materiali.

12 febbraio 2025 11:22

L'associazione Flexible Packaging Europe (FPE) ha diffuso i dati 2024 relativi all'andamento dei prezzi delle principali materie prime e semilavorati utilizzati nell'imballaggio flessibile.



Il quadro presenta una disomogeneità a livello di materiale, con aumenti tutto sommato modesti nell'arco dell'anno (con qualche eccezione), che si collocano però a livelli superiori rispetto al benchmark fissato al quarto trimestre 2020.

Nel corso del 2024, i costi dei film in HDPE e BOPA da 15 micron sono rimasti pressoché stabili, il foglio di alluminio da 7 è aumentato del +4%, mentre la carta lucida monopatinata da 60 ha registrato un incremento del +15%.

Il film PET da 12 micron è aumentato del +9%, mentre l'LDPE del +19%. Infine, il film BOPP da 20 micron ha mostrato solo un lieve incremento nel corso dell'anno (+3%).



"L'incertezza del mercato resta un fattore chiave, in particolare con la nuova politica dei dazi da parte della nuova amministrazione USA e le potenziali reazioni dei partner europei in vista delle prossime elezioni in Germania - commenta Guido Aufdenkamp di FPE (nella foto) -. Ciononostante, dovremo avere pazienza fino al generale ritorno della fiducia negli affari e alla ripresa dei consumi".

"È stato incoraggiante - aggiunge - assistere ad aumenti di prezzo modesti per la maggior parte dei materiali, ma si tratta di uno scenario che deve essere indotto dalla domanda e non generato da problemi di approvvigionamento o dai costi delle materie prime. Il 2025 sarà difficile, ma speriamo che i mercati diano segni di ripresa nei mesi a venire."